

merita particolare menzione B. CECCHETTI, che nella *Comunicazione all'Istituto veneto* altrove citata rende conto succintamente di oltre 700 documenti riguardanti l'Albania da quando la Repubblica veneta vi ebbe, in parte, dominio, fino alla caduta di Scutari e degli altri luoghi in potere dei Turchi, nonché talune sollevazioni degli albanesi nei secoli XVII e XVIII.

A proposito poi di Dulcigno cade qui in acconcio ricordare che, durante la guerra tra Venezia e i turchi nel secolo XVII, i Dulcignotti si dedicarono per proprio conto alla pirateria con certe barche di tipo speciale, e divennero terribili corsari. Un pascià di Scutari, Mehemet Busciatli, verso la metà del secolo XVIII riuscì finalmente a sorprendere e a distruggere codeste barche tutte insieme nel porto di Dulcigno vecchia, tre miglia a nord-ovest della moderna Dulcigno. La vecchia Dulcigno fu dai Veneziani cinta di mura, che ancora si ammirano.

*L'Albania sotto la dominazione turca.* — La storia dell'Albania sotto la dominazione dei turchi annovera frequenti guerre coi montenegrini, anche in sostegno della Turchia, e frequenti contese fra tribù, specialmente fra Gheghi e Toski. Delle tribù alcune, come più volte accennai, rimasero quasi indipendenti, particolarmente sulle montagne meno accessibili, essendo solo obbligate a fornire soldati irregolari, volendo, e a pagar tributo, potendo. Anche parecchi dinasti rimasero per molto tempo autonomi, come semplici vassalli della Porta. Nuove signorie ereditarie, con vero carattere feudale, sorsero anzi per opera di alcuni pascià indigeni preposti al governo di questa o di quella parte